

Scuola dell'infanzia "N.Volpi"
Progetto educativo – didattico
Anno s. 2015-2016

Sez.3°B composta da 25 bambini
(22+1 diversamente abile) di anni 5.
(2 di anni 4)

L'ALFABETO DELLA MIA CITTA'

Insegnanti :	Michela Gherardi, Daniela Cecchinato
Insegnante di sostegno:	Maria Angela Vian

Assistente alla comunicazione:	Alessandra Smaldone
Addetta all'assistenza:	Manuela Olivato

FINALITA' EDUCATIVE

Dalla lettura delle indicazioni nazionali della scuola dell'infanzia - testo del 4 settembre 2012 - emerge che oggi la scuola più che nel passato è immersa in un paesaggio multiculturale e multimediale, estremamente complesso e che l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione. Da qui si deduce che la scuola è il luogo in cui s' impara assieme agli altri a comprendere un mondo più grande e complesso delle esperienze di ogni singolo individuo.

Pertanto il bambino verrà posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti, cognitivo, affettivo, relazionale, corporeo, estetico, etico, spirituale.

Si cercherà di rafforzare l'identità personale, l'autonomia e le competenze dei bambini.

Consolidamento dell'identità:

E' la costruzione del proprio sé, della sicurezza, della fiducia nelle proprie capacità, del naturale sviluppo della curiosità; è lo sviluppo della capacità di agire per il bene comune, è il porre l'attenzione agli stati emotivi degli altri.

Conquista dell'autonomia:

I bambini sviluppano la capacità di diventare indipendenti nella cura di sé, degli altri e dell'ambiente; sviluppano la capacità di sapersi orientare nella realtà naturale e sociale circostante; sviluppano il pensiero divergente affermando le proprie opinioni, accrescendo il senso di giustizia e libertà verso se stessi e gli altri.

Sviluppo delle competenze:

Il bambino consolida la sua naturale/normale evoluzione, favorendo la riflessione, la rielaborazione e la lettura delle sue esperienze vissute ponendo l'attenzione sulla costruzione delle competenze e delle abilità che gli permetteranno di elaborare strumenti di

conoscenza alternativi, per imparare ad apprendere e comprendere, interpretare e rielaborare la realtà grazie a risorse personali costruite durante il suo sapere agito.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

I bambini imparano un linguaggio comune per con-vivere ma anche per con-dividere situazioni per il raggiungimento di scopi comuni, quali: la solidarietà, l'aiuto reciproco, la tolleranza, il confronto. Per imparare a commisurarsi con l'uguale o il diverso da sé. Uguale quanto a diritti universali, diverso quanto ad abilità, lingua, costumi, sistemi simbolici.

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

IL SE' E L'ALTRO:(Competenze sociali e civiche)

Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato, rispettando gli altri, incominciando così a riconoscere una reciprocità di attenzione. Impara così comprendere le diversità ed accettare le differenze individuali e a comprendere e a conoscere luoghi e spazi e ambienti collettivi.

IL CORPO E IL MOVIMENTO:(Consapevolezza ed espressione culturale)

Il raggiungimento dell'autonomia porta il bambino a vivere pienamente la propria corporeità, percependone il potenziale comunicativo ed espressivo, maturando condotte che gli consentono una buona autonomia. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

IMMAGINI SUONI E COLORI:(Consapevolezza ed espressione culturale)

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta se stesso utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente; attraverso il disegno, la pittura, la scrittura, che esprime ancora in modo rudimentale utilizzando materiali e strumenti, tecniche espressive creative.

I DISCORSI E LE PAROLE:(Comunicazione nella madre lingua)

Il bambino usa il linguaggio verbale per esprimere bisogni, intenzioni, desideri e per intessere relazioni con gli altri. Poniamo particolare attenzione allo sviluppo delle possibilità e potenzialità comunicative del linguaggio, lavorando sulla pronuncia dei suoni e incrementando il lessico, fino all'avvicinarsi alle forme del codice scritto.

LA CONOSCENZA DEL MONDO:(Competenze di base in matematica, scienze e tecnologie)

Dare ai bambini la possibilità di fare esperienze affinando le capacità manipolative, di osservazione e riflessione. Portiamo i bambini di cinque anni a scoprire che diventare grandi significa comprendere il proprio ambiente di vita e acquisire comportamenti di tutela e rispetto verso gli esseri viventi.

L'alfabeto della mia città

La scelta del percorso educativo-didattico di quest'anno è nata dopo un' attenta osservazione del gruppo classe e di alcune dinamiche emotive e comportamentali che i bambini hanno manifestato subito dopo il loro rientro a scuola. Attraverso approcci comunicativi, ci siamo rese conto che i bambini guardano ancora le cose unicamente dal loro punto di vista - siamo ancora in presenza di un forte pensiero egocentrico - non capendo ancora che esistono

tanti modi di vedere le cose e le persone che orbitano intorno a loro. Questo atteggiamento lo manifestano soprattutto durante la conversazione, ma anche nel momento in cui si devono accettare regole di convivenza, di condivisione di spazi, adottando atteggiamenti immaturi per l'età anagrafica che stanno vivendo. Ecco quindi l'idea di parlare della città che, proprio come la scuola, è un contesto costituito dall'intrecciarsi di molte relazioni.

Pertanto questa situazione intersoggettiva va valorizzata come risorsa.

Partendo da queste fondamentali considerazioni siamo giunte a scegliere lo **“sfondo integratore”** come strumento organizzativo del contesto educativo che consente la trasformazione del gruppo classe in un contesto educativo capace di collegare storie diverse (proprio come succede in una città), permettendo a ciascuno di esprimere la propria originalità e le proprie potenzialità, facendo in modo che le differenze siano vissute come complementari e non come inconciliabili.

La città e la **sua storia**, che è anche **la mia**, fatta di luoghi, di simboli che ci parlano delle persone che la popolano. Spazi, edifici, strade che diventano forme, colori, immagini, segni grafici e numerici, per comunicarci in quale luogo o posto ci troviamo, per non perderci, per costruire la propria identità sulle differenze, per imparare a coltivare **le diversità** e, grazie a questo, costruire **delle relazioni**.

LA METODOLOGIA

La metodologia didattica privilegiata è **l'esplorazione e la ricerca** per inserire la curiosità dei bambini in un clima nel quale si attivino (confrontando situazioni, ponendo problemi, costruendo ipotesi, elaborando schemi di spiegazione) adeguate strategie di pensiero, portandoli a osservare i cambiamenti e le trasformazioni che si determinano nella natura. Nel viaggio di quest'anno **alla scoperta della mia città e dei codici grafici ed anche di quelli emotivi che la popolano**, i bambini saranno accompagnati **da un amico misterioso**, che non si fa vedere ma lascia delle tracce, dei materiali per poter capire e scoprire la nostra città... Tale percorso verrà esperito attraerso le **U.D.A**

1°U.D.A. La città e l'aspetto istituzionale

CAMPO DI ESPERIENZA:

-Il sé e l'altro

-La conoscenza del mondo

-I discorsi e le parole

CONOSCENZE:

-Attraverso il gioco il bambino prova a capire i compiti sociali che alcuni cittadini svolgono per far funzionare una città e renderla più sicura - con cenni sulla figura della polizia municipale e dei vigili del fuoco.

-Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza all'esperienza, loro ruolo e funzioni: famiglia, scuola, vicinato, comunità (quartiere, comune, parrocchia)

-Rispettare i tempi degli altri.

-Regole della vita e del lavoro in classe.

ABILITA':

-Abbinando la linguistica il bambino disegna, definisce, racconta, la propria città, individuando gli angoli della città che preferisce, dicendo perché li gradisce maggiormente.

-Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni.

-sa leggere immagini

TRAGUARDI:

-Sviluppare interesse e curiosità per la propria città

-Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre

-Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità della città

PREREQUISITI:

- Capacità di ascolto-Capacità di elaborare risposte
- Racconta propri vissuti con domande stimolo dell'insegnante
- sa ascoltare e capire

TEMPI DI SVILUPPO DEL PROGETTO

Da Gennaio a Aprile 2015

METODOLOGIA:

lavoro di gruppo-lavoro individuale

ATTIVITA':

- giochi di associazione tra forme geometriche e segnali stradali
- preparazione di una mappa e di un plastico
- visita alla caserma dei vigili del fuoco(esercitazione simulata con essi)

STRUMENTI:

- immagini
- racconti
- strumenti di vario tipo(cartoncino, colla, colori a tempera, forbici)

SPAZI:

- in sezione
- in caserma dai vigili del fuoco
- negli uffici dei vigili urbani

RISORSE UMANE:

- le insegnanti di sezione
- gli operatori istituzionali

Documentazione: produzione grafico pittoriche-foto.

2°U.D.A.L'ALFABETO DELLA MIA CITTA'

CAMPO DI ESPERIENZA:

Tutti i campi d'esperienza(imparare ad imparare)

CONOSCENZE:

- Osservare ed esplorare attraverso l'uso di tutti i sensi.
- Utilizzare la manipolazione della realtà come strumento d'indagine.
- In giro per la mia città il bambino fotografa i simboli grafici che essa nasconde.
- I pericoli dell'ambiente e i comportamenti sicuri
- Elementi di base della funzione della lingua
- Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali.
- Acquisire fiducia nelle proprie capacità espressive

PREREQUISITI:

- Autonomia corporea
- sa comunicare
- sa riconoscere e riprodurre grafemi e fonemi
- interpretare e decodificare parole scritte
- riconoscere errori e problemi

Tempi di sviluppo del progetto tutto l'anno, una volta la settimana per il lavoro di pregrafismo sul quaderno, da gennaio a maggio

-Metodologia: Il progetto prevede un percorso di scoperta del codice scritto, partendo dalle intuizioni e dalle ipotesi di lettura dei bambini. Attraverso: Attività e giochi di letto scrittura con le parole e le lettere(fonemi e grafemi).Costruzioni creative di lettere(ispirandoci ai laboratori di **Bruno Munari**).

Attività: sul quaderno e con la matita, il bambino svolgerà un lavoro organico e sistematico finalizzato al miglioramento della coordinazione grafo-motoria(tracciati, riproduzione grafica di forme e linee sempre più complesse, coloritura entro spazi stabiliti, composizione di segni sul quadretto...testo utilizzato **"Primi voli"di Camillo Bortolato**)

-Strumenti/Materiali: riviste e vaschette di plastica, fogli A3, forbici e colla a stick e vinilica, tempere e pennelli. Useremo anche strumenti matematici per progettare e costruire, scoprendo le caratteristiche dei solidi, confrontando forme diverse, cercando similitudini nella realtà.

-Spazi: la classe, la città e le sue vie (osserviamo il paesaggio).

-Risorse umane: N°1/2 insegnanti in compresenza, insegnante di sostegno.

-Documentazione: foto-e il quaderno dove verranno svolte le attività di pregrafismo, un plastico che racconti la città e i suoi spazi. Disegni che raccontano le proprie emozioni legati ai luoghi che i bambini conoscono.

Valutazione: la valutazione verrà effettuata attraverso:

- osservazione
- prove pratiche
- prove strutturate

3°U.D.A. COME VIENE VISTA LA CITTA' DAGLI ARTISTI

Campo di esperienza

-Tutti i campi d'esperienza(imparare ad imparare)

CONOSCENZE:

- principali forme di espressione artistica
- tecniche di rappresentazione grafica, plastica audiovisiva corporea
- esplorare e rappresentare lo spazio utilizzando codici diversi
- analizzare e commentare figure di crescente complessità
- leggere e interpretare le proprie produzioni, quelle degli altri e degli artisti.

PREREQUISITI:

- essere curiosi
- creatività
- linguaggio adeguato per descrivere ciò che si osserva(opere pittoriche, grafiche e plastiche)

TEMPI DI SVILUPPO DEL PROGETTO:

- il progetto trova piena realizzazione durante tutto l'anno

METODOLOGIA:

- lavoro di gruppo e lavoro individuale

ATTIVITA':

- confronto e analisi delle opere presentate, interpretazione di ciò che il pittore vuole trasmettere, opere di Josep Navarro Vives, klee.

STRUMENTI/MATERIALI:

-racconti, immagini delle opere, spugne, pennelli, pennarelli, matite ecc.

SPAZI:

-la classe, il laboratorio, il bagno.

RISORSE UMANE:

-le insegnanti di sezione,-una ausiliaria

DOCUMENTAZIONE:

-produzione del materiale cartaceo e non prodotto dai bambini
-macchina fotografica

VALUTAZIONE:

-osservazione sistematica
-produzione di messaggi attraverso l'uso di linguaggi, tecniche e materiali diversi
-livello d'interesse dei bambini riguardo all'intero progetto

4°U.D.A. Trasversale

-Attività didattiche legate a momenti festosi come Halloween, Natale, Carnevale, Pasqua, Festa di fine anno scolastico.

CAMPO DI ESPERIENZA:

TUTTI(IMPARARE AD IMPARARE)

Conoscenze:

- sa interagire
- sa ascoltare
- sa comunicare con linguaggi drammatico teatrali e ritmico musicali

PREREQUISITI:

- pone domande su temi religiosi e esistenziali
- sa riconoscere ed esprime verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni.
- sa riconoscere l'ambiente culturale attraverso l'esperienza di alcune tradizioni

TEMPI DI SVILUPPO DEL PROGETTO:

- Ottobre/novembre: Hall, San Martino
- Dicembre: Natale
- Febbraio: Carnevale
- Marzo: Festa del papà
- Marzo/Aprile: Pasqua
- Maggio: Festa della mamma
- Maggio/Giugno: Festa di fine anno

ATTIVITA':

- realizzazione di addobbi e decorazioni
- letture di testi sulle festività
- canti e movimenti ritmici
- attività grafico- pittoriche e plastiche

STRUMENTI/MATERIALI:

- cartoncino colorato e non
- matite colorate

- colla
- Colori a tempera, pennarelli e tutto ciò che può essere riciclato

RISORSE UMANE:

- insegnanti di sezione
- ausiliari
- operatori esterni

DOCUMENTAZIONE:

- la raccolta degli elaborati di tutto l'anno
- macchina fotografica

VALUTAZIONE:

- osservazione sistematica
- livello d'interesse dei bambini riguardo ai progetti

Uscite didattiche

A supporto del percorso didattico svolto a scuola i bambini saranno coinvolti in diverse uscite didattiche.

Le sedi saranno raggiunte con i mezzi pubblici.

Progetti e Attività

Durante l'anno sc. verranno sviluppati trasversalmente i seguenti percorsi educativi-didattici:

-progetto continuità infanzia-primaria

-progetto Musica; progetto di psicomotricità(durante questi laboratori i bambini verranno divisi in due gruppi e ogni gruppo sarà impegnato per un'ora circa).

I.R.C.

Le ore per l'educazione religiosa sono fissate a giovedì mattina dalle 11.00 alle 12.30

Per la programmazione dell'I.R.C. si veda il documento redatto dall'insegnante Tatiana Carrer.